

non chiede di ritornare al numero 3 dell'articolo ministeriale primitivo; quindi è inutile che discutiamo su ciò su cui egli stesso non offre materia di emendamento. Egli nel suo emendamento, che è stampato, chiede solamente che si aggiungano alle parole « motivate con uno dei titoli seguenti » queste altre: « e con l'appoggio di documenti o di un altro mezzo qualsiasi di prova, dal quale apparisce, ecc. »

Ora io dico: se si ammette il diritto al reclamo, e se anche, nel silenzio della legge, non si può impedire al ministro d'agricoltura e commercio, di ricevere un reclamo ed esaminarlo per vederne il fondamento; mi pare inutile aggiungere quelle parole, che in pratica diminuirebbero il diritto al reclamo stesso. D'altronde bisognerebbe spiegare quali sieno i documenti da dare in appoggio del reclamo.

Io non capisco prove scritte, facilmente conseguibili, per dimostrare che le operazioni di una Cassa di risparmio sono irregolari o contrarie all'atto di costituzione, o che i resoconti e prospetti pubblicati sono inesatti. È molto difficile senza una ispezione fatta da persone competenti, arrivare ad avere la prova documentata di tutto questo.

Quindi mi pare che, accettando l'emendamento dell'onorevole Franceschini si renderebbero impossibili i reclami.

Come ho già detto da principio, è proprio una questione poco importante quella che stiamo facendo, e nella pratica non ha influenza; dal momento che date al ministro il diritto di vigilare, di fare delle ispezioni, sarà egli il responsabile; vedrà egli, sarà egli il giudice (per le informazioni che riceve dal prefetto, e per tutti gli altri mezzi che ha a sua disposizione), della convenienza e del fondamento dei reclami; son cose da lasciarsi al retto criterio di chi è chiamato ad applicare la legge.

Presidente. Gli emendamenti presentati su quest'articolo sono diversi.

Gli onorevoli Pelagatti, Cambray-Digny, e Guiglielmi propongono di riprendere invece degli articoli 23 e 24 proposti dalla Commissione, l'articolo 23 proposto dal Ministero con lettera del 21 gennaio 1888.

Cambray-Digny. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cambray-Digny.

Cambray-Digny. Ho chiesto di fare una dichiarazione. Io aveva sperato che l'onorevole ministro accettasse il nostro concetto, che del resto era stato

il concetto suo: ma dopo aver udito l'onorevole ministro il quale ha raccomandato alla Camera d'accogliere l'emendamento della Commissione, dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro riguardo alle norme che intende seguire per accogliere o no i reclami, e dopo che la Commissione ha accettato la prima parte dell'emendamento dell'onorevole Mariotti, dichiaro, anche a nome dei colleghi che avevano firmato con me quell'emendamento, di ritirarlo.

Presidente. Rimangono dunque due emendamenti: quello dell'onorevole Mariotti Ruggero e quello dell'onorevole Franceschini. L'emendamento del l'onorevole Mariotti Ruggero si divide in due parti, la prima delle quali è stata accettata dal Ministero e dalla Commissione e consiste nell'aggiungere al secondo comma dopo le parole: *Il Prefetto l'altre: sentito il Consiglio di amministrazione della Cassa.*

La seconda parte è stata ritirata.

Viene poi l'emendamento dell'onorevole Franceschini...

Franceschini. Lo ritiro.

Presidente. Allora non rimane che quello dell'onorevole Mariotti Ruggero.

Rileggo l'articolo 29 coll'emendamento proposto:

“ Art. 23. Le Casse di risparmio sono soggette alla vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

“ Le ispezioni alle Casse di risparmio possono aver luogo sul reclamo dei fondatori o dei depositanti. Il reclamo deve essere presentato al prefetto della provincia in cui ha sede la Cassa di risparmio contro l'amministrazione della quale si reclama. Il prefetto sentito il Consiglio di amministrazione della Cassa trasmette il reclamo al Ministero di agricoltura industria, e commercio insieme all'informazioni e al suo parere.

“ Il reclamo deve essere motivato con uno dei seguenti titoli:

1° che si siano fatte operazioni irregolari o contrarie all'atto costitutivo:

2° che i resoconti o i prospetti pubblicati siano inesatti. ”

Lo pongo a partito.

Coloro che approvano quest'articolo sono pregati d'alzarsi.

(È approvato).

“ Art. 24. Il Ministero di agricoltura, industria e commercio può ordinare direttamente ispe-